

Il 'campo scuola' di protezione civile torna in val Susa

di MARCO GIAVELLI

VAIE - Dopo l'edizione 2010 a Sant'Antonino e quella del 2013 a Bussoleno, sarà nuovamente la valle di Susa ad ospitare la 9ª edizione del campo scuola di protezione civile organizzato dal Vol.To, Centro servizi per il volontariato: si chiamerà "Vayes 2017" e si svolgerà da mercoledì 24 a domenica 28 maggio sul territorio dei comuni di Vaie e Sant'Antonino, che collaborano all'organizzazione d'intesa con Regione, Città metropolitana, questura, prefettura, Centro interventi emergenze della Croce Rossa, Soccorso alpino e speleologico e Anpas, Associazione nazionale pubbliche assistenze.

La manifestazione è stata presentata martedì mattina nella sala consiliare di Vaie, alla presenza del sindaco Enzo Merini, della prima cittadina di Sant'Antonino Susanna Preacco, di Amalia Piumatti della Regione, Furio Dutto della Città metropolitana, del vicequestore Giorgio Pozza, di Raffaele Pepe della Croce Rossa, Marco Lumello dell'Anpas e del presidente del Vol.To Silvio Magliano. Un grande evento che da sette edizioni si svolge sotto l'egida della protezione civile nazionale e a cui partecipano oltre 200 volontari delle associazioni che aderiscono alla commissione volontariato e protezione civile del Centro servizi

Vol.To, a cui si aggiungono quelle del territorio interessato e circa 500 studenti dell'Istituto comprensivo di Sant'Antonino, che saranno coinvolti in un grande momento di incontro con i volontari nella mattinata di venerdì 26 maggio a Sant'Antonino, in piazza della Pace.

Durante le operazioni saranno impiegati due sale operative mobili, dieci mezzi antincendio, due ambulanze, 29 fuoristrada, 11 rimorchi, dieci autoveicoli, dieci autocarri, una cucina da campo, un gommone, una barca, sei mezzi di soccorso, otto generatori, tre tensostrutture per la collettività, tre tende pneumatiche ed altre attrezzature speciali. Sono previste esercitazioni di allestimento tendopoli, salvataggio in acque mosse, spegnimento incendi boschivi, evacuazione feriti, intervento su scenari alluvionati, ricerca e salvataggio persone scomparse in ambiente montano. Dall'entrata in vigore del nuovo piano provinciale di ricerca persone scomparse, si è infatti palesata l'esigenza di istruire i volontari sulle modalità di attivazione: la disponibilità della questura di Torino consentirà di ampliare l'offerta formativa.

"Vayes 2017" sarà dunque l'occasione per rinsaldare le pratiche e la solidità della macchina dei soccorsi e rinforzare la sinergia costruita in tutti questi anni, in cui il volontariato specializzato è diventato una componente irrinunciabile: «La protezione civile è una questione di conoscenza e preparazione - ricorda Magliano - Andare a Vaie e Sant'Antonino per conoscere e

vedere in azione i volontari sarà una grande occasione per testimoniare loro la nostra vicinanza e il nostro apprezzamento per il loro impegno: servire il volontariato di protezione civile significa coniugare e trasmettere su larga scala le conoscenze tecniche all'educazione al senso di appartenenza, alla responsabilità personale verso il territorio e le persone, al sacrificio, all'impegno e alla solidarietà nei confronti degli altri». «Tuttavia - aggiunge Stefano Lergo, vicepresidente del Vol.To nonché caposquadra Aib di Sant'Antonino - molto resta da fare per diffondere la cultura di protezione civile e la consapevolezza dell'imparare a convivere con i rischi del territorio: è proprio attraverso eventi come il campo scuola che si può migliorare il sistema. In quest'ottica gli approfondimenti sulle tematiche di settore, trattate presso la tensostruttura del campo base, saranno aperti al pubblico e tutti i giorni, dalle 18 alle 20, sarà visitabile un'area espositiva in cui i volontari illustreranno le attività delle varie specialità, dando informazioni su come poter diventare volontario di protezione civile».

Vayes 2017: quattro giorni di esercitazioni per potenziare il volontariato



